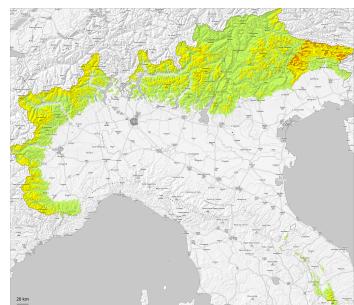
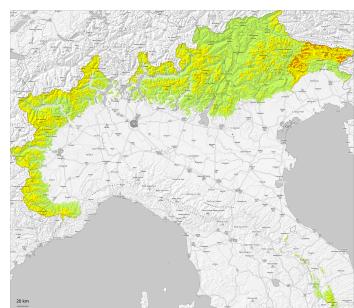


Mattina



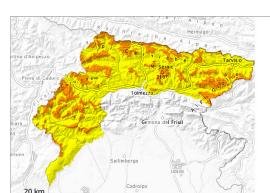
pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Neve fresca



Lastrone da
vento

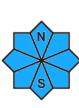


1600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



1600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi

Stabilità del manto nevoso: discreta
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

In molte regioni, è caduta neve sino a bassa quota.
Marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve, localmente anche di più. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Ancora marcato pericolo di valanghe.

Il tempo sarà soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno alle quote medie e alte rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate al di sopra dei 800 m circa e il vento a tratti forte, a partire dalla mattinata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno specialmente alle quote medie e alte possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone poco frequentate.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

A partire dal mattino cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

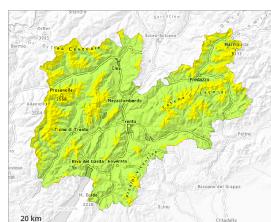
Il tempo sarà soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca, alla neve ventata e alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficilmente individuabili da parte del principiante. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, isolate valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Nelle aree colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In alcune aree, fino a sabato cadrà un po' di neve. Negli ultimi giorni sono caduti in alcune regioni sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna.

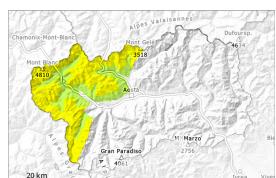
Tendenza



Domenica: Il pericolo di valanghe non diminuirà ancora.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo, attenzione soprattutto lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia. In queste regioni la probabilità di distacco è maggiore.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali sino a giovedì si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. La poca neve fresca di martedì e in special modo gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2300 m circa. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2500 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia. Qui i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Negli ultimi giorni sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più, soprattutto lungo il confine con la Francia.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

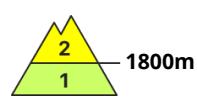
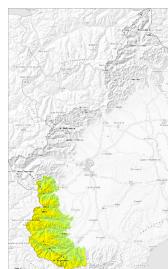
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

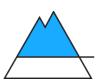
Il vento sarà debole. Le condizioni meteo consentiranno una leggera diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno alle quote medie e alte rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate al di sopra dei 800 m circa e il vento a tratti forte proveniente da est, a partire da mezzogiorno si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno nel corso della giornata.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno specialmente alle quote medie e alte possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

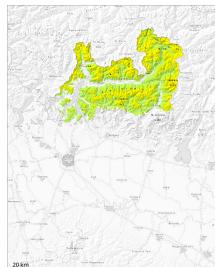
st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,. Il vento causerà il trasporto della neve fresca.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 02.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Poca neve fresca specialmente sulle Prealpi occidentali al di sopra dei 900 m circa:

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

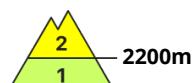
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

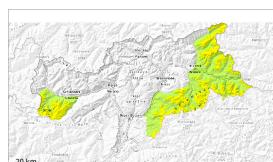
Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 02.03.2025



20 km



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente richiede attenzione. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2200 m circa.

Inoltre, isolate valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni sono caduti in alcune regioni sino a 25 cm di neve, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.



Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

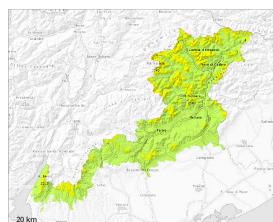
Progressivo calo del pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Lastrone da vento



N
S



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



N
S



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti sino a 40 cm di neve. A livello locale fino a sabato cadranno da 2 a 20 cm di neve.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono cadute alcune valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni.

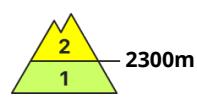
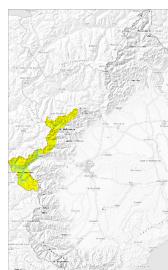
Tendenza



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili.

Cadrà un po' di neve. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare. Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo consolidamento del manto nevoso. La neve fresca si depositerà su una crosta a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa.

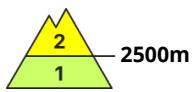
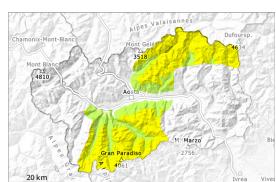
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2500 m circa. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Cadrà poca neve. Il vento sarà debole. Martedì sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

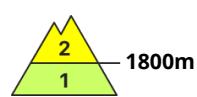
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un graduale consolidamento degli accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con neve fresca e vento, a partire dal mattino il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con le nevicate al di sopra dei 800 m circa e il vento a tratti forte, a partire dal mattino si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno specialmente alle quote medie e alte possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

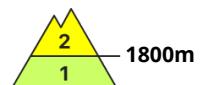
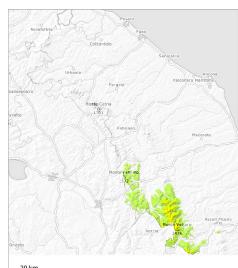
st.1: strato debole persistente basale

In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su una crosta dura, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve ventata meno recente ad alta quota.

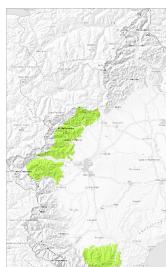
Al di sopra dei 1800 m circa e sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

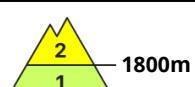
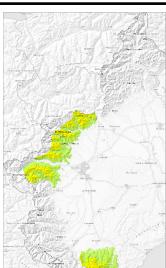
Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Un po' di neve fresca al di sopra dei 1700 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 02.03.2025

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 02.03.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **piccole**

Con neve fresca e vento, nel corso della giornata il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con le nevicate al di sopra dei 800 m circa e il vento da moderato a forte, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Queste condizioni causeranno nel corso della giornata un graduale aumento del pericolo di valanghe.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno specialmente alle quote medie e alte possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

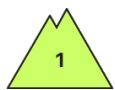
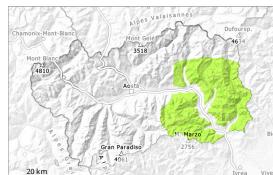
st.1: strato debole persistente basale

A partire da mezzogiorno cadranno da 5 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da debole a moderato proveniente da est soprattutto nelle conche e nei canaloni così come alle quote medie e alte si formeranno accumuli di neve ventata in parte spessi.

A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 02.03.2025



Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna.

Laddove a livello locale cadrà più neve, nel pomeriggio verrà raggiunto il grado di pericolo 2 "moderato".

Manto nevoso

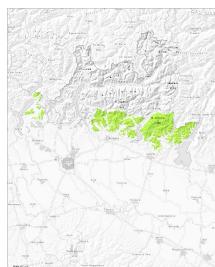
Sabato cadrà un po' di neve. Il vento sarà debole. A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa non c'è neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni in quota. Essi sono piuttosto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

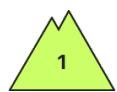
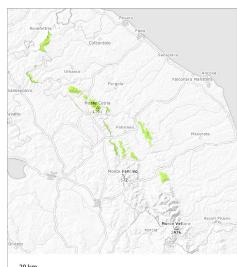
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

La situazione valanghiva è poco pericolosa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 02.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca ad alta quota.

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Manto nevoso

Alle quote di bassa e media montagna non c'è neve. Un po' di neve fresca ad alta quota.

